



CELEBRAZIONE DEL QUARANTENNALE DEL DUNS SCOTO

La più longeva Associazione Culturale dell'Agro Nolano, fondata nel 1969 dai Frati Francescani di Nola, ha festeggiato degnamente il suo primo quarantennio di vita. Nonostante l'inclemenza del tempo, un centinaio e mezzo tra soci e ospiti si sono dati appuntamento il 17 ottobre nelle spaziose ed eleganti sale del Ristorante "Il Saraceno", in Gargani di Roccarainola. Una atmosfera di allegria e soddisfazione aleggiava tra i presenti, e l'evento culturale era percepito e vissuto come una grande festa di famiglia con invitati di riguardo.

A mano a mano che gli invitati arrivavano veniva loro consegnato **il Volume degli ATTI N.33-34.**

In uno spazio apposito erano esposte **le 41 pubblicazioni del Duns Scotto**, a partire dal suo primo volume di ATTI dell'anno 1975: 19 volumi di ATTI, 19 Monografie e 3 pubblicazioni minori. Le monografie comprendono gli 8 volumi della collana di studi storici sul tema "Emigrazione e presenza italiana in Cuba".

Nel solco di Luigi D'Avanzo e Pietro Manzi è stato il lemma scelto per l'evento, volendosi sottolineare la continuità del lavoro di questi quarant'anni del Duns Scotto con quello precursore dei due benemeriti storici locali.

La Tavola Rotonda celebrativa ha visto gli interventi di due soci onorari: i professori Aniello Montano e Tobia R. Toscano, e di quattro soci ordinari: il prof. Vincenzo Ammirati, il rag. Severino Miele, il dr. Nicola Scotti e l'ing. Domenico Capolongo.

Nel suo ruolo di moderatore dell'evento, il dr. Scotti ha dato innanzitutto la parola al Presidente dell'Associazione, l'ing. Capolongo, il quale, dopo un caloroso saluto e ringraziamento a tutti i presenti, ha letto alcuni messaggi, tra cui molto affettuosi quelli di mons. Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi, Nocera Umbra e Gualdo Tadino, e della dr.ssa Valeria Sampaolo, direttrice del Museo Archeologico di Napoli. Il Presidente ha poi accennato ad alcuni aspetti salienti di questi 40 anni di vita del Sodalizio, tra cui l'eccezionale resistenza del Circolo, per ben 22 anni, senza una sede propria, la grande attenzione rivolta alla ricerca storica sui centri del Nolano, e in particolare su Roccarainola, l'impegno costante verso lo studio e la salvaguardia dei beni ambientali e culturali dei due comprensori del Partenio e del Nolano, la trasformazione del Duns Scotto da associazione locale a zonale, essendo i suoi soci, inizialmente tutti rocchesi, già da vari lustri e in proporzione crescente, residenti in diversi centri dell'intero Agro Nolano. Nell'ultimo decennio l'Associazione ha valicato anche i confini del Nolano con una riuscita serie di monografie sul fenomeno dell'emigrazione italiana verso Cuba. In questo progressivo allargamento di limiti geografici il Duns Scotto ha trovato una naturale compensazione alle difficoltà di aggregazioni di intelletti locali.

Nel suo intervento, il prof. Aniello Montano ha evidenziato, tra l'altro, l'interessante evoluzione sviluppata dal Duns Scotto, avendo saputo trasformare l'iniziale entusiasmo giovanile in solida cultura, "senza specificazioni e limitazioni". Ha quindi fatto riferimento ad alcune sue personali esperienze della realtà dell'Associazione, dalla commemorazione all'Avana, nel 2000, del quarto centenario della morte di Giordano Bruno, al Convegno Internazionale, presso l'Istituto Italiano per gli Studi filosofici, sulla figura di Oreste Ferrara. Il prof. Montano è tornato, infine, ad esprimere il suo convincimento sul Duns Scotto, considerando questa Associazione alla stregua di una Accademia privata.

Il prof. Tobia R. Toscano ha sottolineato la grande caparbieta e perseveranza del Duns Scotto di Roccarainola, instancabile e immutabile nel suo stile. Le sue collaborazioni dirette con questa Associazione, ad esempio quando, nel 1983, si commemorò degnamente la figura di Pietro Manzi, sono state tappe di alto livello nella sua carriera accademica. Ha ricordato, anche, l'impegno del Duns Scotto verso gli altri centri dell'Agro Nolano, e, in particolare, la fruttifera collaborazione con l'amministrazione comunale di Cicciano. L'alto numero di studi storici prodotto dal Duns Scotto su questi centri vengono offerti all'attenzione delle amministrazioni locali e sta ad esse saperli utilizzare e sfruttare piuttosto che ignorarli, come talora accade.

La presentazione del Volume di ATTI N.33-34 è stata fatta con ricchezza di riferimenti dal prof. Vincenzo Ammirati, che si è soffermato soltanto, per brevità di tempo, su alcuni contenuti particolarmente interessanti. Del lavoro "Notulae Archaeologicae (VII)" (autore: Domenico Capolongo) ha evidenziato la novità di alcune epigrafi di Roccarainola e dintorni, tra le quali un raro bollo in caratteri greci del V secolo a.C., e la corretta interpretazione delle stesse. Si è poi particolarmente soffermato sulla prima biografia di padre Agnello Cirillo, figlio illustre di Roccarainola, vissuto nel XVIII secolo (autore: Giuseppe Boccia), figura eccezionale di sacerdote, missionario, predicatore, educatore e scrittore fecondo di opere sacre, il cui nome rimarrà per sempre legato alla Congregazione di San Pietro a Cesarano, nonché alla fondazione del nascente centro di Terzigno.

Il rag. Severino Miele, Vicepresidente del Duns Scotto e uno dei suoi soci fondatori, ha ricordato alcuni dei primi momenti del Sodalizio, fatti di interessi molteplici, dall'arte alla cultura e allo sport, la ininterrotta attività sociale, nonostante le molte difficoltà, il mai perso entusiasmo e la volontà anch'essa costante di non essere un circolo chiuso a poche persone. In questa costante ricerca, di aprirsi ad altre associazioni locali e in particolare alle giovani generazioni, il Vicepresidente ha ricordato l'incontro-dibattito, promosso dal Duns Scotto, sul tema "Partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e doveri di tutti per una convivenza civile", tenutosi con successo a Roccarainola il 13 dicembre 2008. All'incontro parteciparono amministratori locali e alcune associazioni giovanili. Occorre, secondo il rag. Miele, continuare a impegnarsi nel campo della partecipazione civile alla vita pubblica, collaborando non solo con suggerimenti e proposte, ma anche personalmente, ove possibile o necessario, con le amministrazioni locali insieme alle altre associazioni del territorio.

Sono intervenuti a questo punto, su invito del moderatore, alcuni dei presenti, tra i quali il sindaco di Roccarainola, avv. Raffaele de Simone, che ha sottolineato il rispetto e la riconoscenza dell'Amministrazione Comunale verso l'operato del Duns Scotto, il dr. Antonio Vecchione di Baiano, che ha rivendicato, nel campo della ricerca storica, il ruolo dell'indagine antropologica in materia di recupero delle antiche tradizioni, e il dr. Antonio Miele, ex sindaco di Roccarainola, che ha auspicato l'utilizzo del Palazzo Baronale come sede ideale di future manifestazioni culturali.

Ha chiuso la Tavola Rotonda il Presidente Capolongo, augurando al Duns Scotto e a tutti i presenti di poter festeggiare felicemente almeno il cinquantesimo anniversario.

Un ricco buffet con brindisi augurali e taglio della tradizionale torta hanno concluso la celebrazione tra la gioia e gli applausi di tutti.

Pietro Luciano